

L'AGGREGAZIONE AMIU IREN

GLI SCOPI DELL'OPERAZIONE

- Dotare Amiu di impianti e patrimonio per il ciclo integrato dei rifiuti da localizzare prioritariamente su aree pubbliche
- Attuare il piano industriale Amiu 2017-2020
- Consentire la proroga del contratto di servizio oltre il 2020
- Raggiungere gli obiettivi di legge per la differenziata contenendo l'impatto sulla tariffa
- Riconoscimento di esclusività di Amiu per la gestione integrata dei rifiuti nel Comune di Genova e in prospettiva nell'intera Città metropolitana
- Tutelare i livelli occupazionali e di reddito dei dipendenti e stabilizzare i precari
- Garantire al Comune un potere di indirizzo e di veto sulle decisioni strategiche a prescindere dalla quota azionaria
- Più elevati standard qualitativi
- dare un futuro certo ad Amiu scongiurandone il fallimento

PERCHÉ L'OPERAZIONE OGGI

- Per realizzare il modello industriale di gestione dei rifiuti di Genova attraverso il recupero spinto di materia
- Per superare l'attuale fase di provvisorietà ed emergenza dovuta alla mancanza di impianti e alla temporanea chiusura di Scarpino
- Per non vanificare e anzi valorizzare il lavoro già intrapreso da Amiu verso un cambiamento del modello di gestione dei rifiuti (piano industriale) nonché gli interventi realizzati sulla discarica di Scarpino per il risanamento ambientale e la messa in sicurezza al fine di consentirne la riapertura
- Perché altrimenti Amiu non potrebbe ottenere la proroga del contratto di servizio e perderebbe un'opportunità industriale
- Perché le risorse del Comune non basterebbero a garantire la continuità aziendale con pesanti conseguenze per la società, i dipendenti e il bilancio del Comune

IL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020

- L'accordo con Iren Ambiente assume il piano industriale di Amiu 2017-2020
- Il piano industriale Amiu è parte integrante dell'accordo
- Le eventuali e future modifiche al piano industriale dovranno ottenere il voto favorevole del Comune

IL VALORE DI AMIU

- Il valore di Amiu è stato determinato negoziabilmente nell'ambito del range di valorizzazione dei rispettivi advisor
- Valore attuale con contratto di servizio fino al 2020: euro 5.570.000
- Valore al 2028 sulla base della proroga del contratto di servizio permessa dall'aggregazione industriale e dalle sinergie generate: euro 17.850.000
- Fattori intervenuti rispetto alle precedenti valutazioni:
 - chiusura della discarica di Scarpino
 - maggiori oneri per la messa in sicurezza e la gestione post operativa della discarica
 - credito verso il Comune per i maggiori costi sostenuti per lo smaltimento e il trasporto in impianti di terzi
 - avvicinamento alla scadenza del contratto di servizio rispetto alla previsione *sine die*

I BENEFICI DELL'OPERAZIONE

- Risoluzione dell'emergenza rifiuti a Genova
- Unitarietà del ciclo dei rifiuti
- Prolungamento del contratto di servizio
- Risorse economiche e finanziarie disponibili ed economie di scala
- Nuove opportunità di sviluppo per Amiu e per le società collegate

PUNTI DI FORZA DELL'ACCORDO

- Poteri del presidente, di nomina comunale, di vigilanza e controllo sull'attuazione degli indirizzi strategici e sull'adempimento del contratto di servizio
- Necessità del consenso del Comune per la modifica degli indirizzi strategici del piano industriale
- Salvaguardia dei livelli occupazionali e dei contratti nazionali e aziendali vigenti
- Stabilizzazione dei precari entro tre mesi dalla data di ingresso del partner
- Impegno di Iren a destinare gli utili di Amiu agli investimenti fino al completamento degli impianti.
- Impegno del Comune a destinare la propria parte dei dividendi all'abbattimento della tariffa
- Garanzia del mantenimento dell'identità e della sede legale, direzionale e operativa di Amiu a Genova
- Assunzione e attuazione del piano industriale 2020 già adottato da Amiu
- Iren ha il divieto di cedere azioni Amiu per tutta la durata del contratto di servizio se non per operazioni infra gruppo
- Finanziamento da parte di Iren per 25 milioni

LE CONDIZIONI PER GLI IMPIANTI

- Entro il 2020:
 - Impianto di smaltimento di Scarpino 3 per 13 milioni (entro il 2017)
 - Impianto di trattamento meccanico biologico per 55 milioni (entro il 2019)
 - Impianto di biodigestione anaerobica dei rifiuti organici per 25 milioni (entro il 2020)
 - Investimento complessivo 93 milioni

LE CONDIZIONI PER I DIPENDENTI

- “Esplicita dichiarazione che l’operazione non comporta alcuna modifica degli attuali livelli occupazionali, dei CCNL applicati da Amiu e dalle società partecipate (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale porti, CCNL chimici) e delle posizioni giuridiche ed economiche derivanti dai CCNL medesimi, nonché dagli accordi aziendali vigenti”
- stabilizzazione dei lavoratori precari entro tre mesi dalla prima fase (acquisizione da parte di Iren del 49 per cento di Amiu)
- Possibilità di nuove assunzioni per l’uscita di Amiu dai limiti delle società in house

LE CONDIZIONI PER LA GOVERNANCE

Sono previste due fasi.

Nella prima fase Iren Ambiente acquisisce il 49 per cento attraverso il conferimento di capitale (valore di Amiu al 2020)

La prima fase dura fino alla concessione della proroga del contratto di servizio e al completamento dell'Autorizzazione integrata ambientale per Scarpino 3

Nella seconda fase Iren Ambiente acquisisce una partecipazione azionaria di Amiu maggioritaria, non superiore al 69 per cento, attraverso il conferimento in natura (impianti) o in denaro

LE CONDIZIONI FINANZIARIE PER AMIU

- Previsto un piano di rientro del credito verso il Comune (per il recupero degli oneri derivanti dall'emergenza ambientale Scarpino pari a 156 milioni di euro) in dieci anni
- Previsto un finanziamento "ponte" subito dopo la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale (fase 1) di circa 8 milioni di euro
- Previsto un finanziamento di medio termine di 25 milioni attivabile a far data dalla fase 2
- Impegno del Comune a sostenere l'azienda per il 2017 con un'anticipazione di cassa nel limite massimo di 25 milioni di euro

LE CONDIZIONI PER LA TARI

L'aggregazione permette di calmierare gli aumenti della Tari grazie ad un piano di rientro decennale sui seguenti costi:

- oneri di messa in sicurezza Scarpino e gestione post operativa per circa 101 milioni di euro
- oneri dovuti al trasporto e allo smaltimento in impianti di terzi (2015-2017) per circa 83 milioni di euro

Tari 2017 con aggregazione: + 6,89%

Tari 2017 senza aggregazione ipotesi 1: + 18 % con rateizzazione degli extracosti fino al 2020

Tari 2017 senza aggregazione ipotesi 2: + 46,2% (recupero in unica soluzione extracosti 2015 e 2016)

Per il 2017 il Comune ha previsto l'utilizzo di 400 mila euro per compensare il carico tariffario sulle famiglie più numerose ed ha previsto l'utilizzo di ulteriori 500 mila euro per finanziare agevolazioni per le utenze non domestiche

SE L'AGGREGAZIONE NON CI FOSSE

- Amiu non potrebbe ottenere la proroga del contratto di servizio oltre il 2020
- Amiu non potrebbe realizzare l'impiantistica prevista dal piano industriale
- Amiu, in assenza di una Tari adeguata, andrebbe incontro a procedure liquidatorie - fallimentari
- Permarrebbe una situazione emergenziale su Genova